

Il 28 settembre si vota a Lugano, due visioni a confronto

Moderazione della velocità: PIÙ SICUREZZA O DISAGIO?

Il Consiglio comunale di Lugano ha recentemente approvato l'introduzione di nuove zone a 30 e 20 km/h, riducendo però il credito iniziale da 2,7 a 1,39 milioni di franchi con l'obiettivo di estendere la moderazione della velocità a circa il 60% della rete stradale cittadina. Una

scelta che ha suscitato dibattito e portato al lancio di un referendum promosso dai gruppi Lega dei ticinesi e UDC, che hanno raccolto 3.566 firme valide.

Saranno quindi i cittadini a decidere su questo tema cruciale per il futuro, con il voto previsto per il prossimo 28 settem-

bre. In vista del voto, abbiamo raccolto due opinioni contrapposte sul tema in votazione: da una parte chi sostiene l'introduzione di limiti più bassi per favorire sicurezza, vivibilità e vita comunitaria e dall'altra chi solleva critiche e perplessità.

UN SÌ A FAVORE DELLA SICUREZZA URBANA: IL VALORE DELLE ZONE 30 E 20 KM/H

DI LAURA TARCHINI*



Questa decisione rappresenta un passo importante verso una Lugano più sicura e vivibile, soprattutto per le fasce più vulnerabili: bambini, anziani e persone con disabilità. Come madre di due figli piccoli e professionista nel settore dell'assistenza agli anziani, riconosco il valore di queste misure per garantire una mobilità sicura e accessibile a tutti.

Studi dimostrano che la riduzione della velocità comporta un calo significativo di incidenti e della loro gravità. Bambini e anziani – che per età o limiti fisici hanno tempi di reazione più lenti – beneficiano particolarmente di strade più calme. Allo stesso modo, chi vive con una disabilità – fisica, visiva o cognitiva – può muoversi con maggiore sicurezza, evitando situa-

zioni pericolose dovute a traffico veloce o attraversamenti improvvisi.

Le zone a 30 e 20 km/h migliorano l'accessibilità anche per chi ha disabilità – visive, motorie o cognitive – rendendo la città più equa e rispettosa. Una città più lenta è anche una città più attenta: spazi pubblici più calmi e sicuri restituiscono dignità e libertà di movimento a chi affronta ogni giorno ostacoli diversi.

Ridurre la velocità del traffico significa anche diminuire rumore e inquinamento, migliorando la qualità dell'aria e la vivibilità nei quartieri, soprattutto vicino a scuole, parchi e case anziani. Strade più tranquille favoriscono anche l'interazione tra le persone, trasformando vie trafficate in luoghi di socialità e comunità.

Sicurezza e qualità della vita

Sono due i concetti chiave del progetto promosso dal Municipio: sicurezza e qualità di vita, strettamente correlati. Significa poter camminare più tranquilli nei pressi della propria casa, anche se ci sono bambini in monopattino o in bicicletta. Va chiarito però che anche nelle zone a 30 km/h è fondamentale rimanere attenti: la responsabilità è di tutti.

A chi teme una limitazione generalizzata della mobilità privata, l'Esecutivo ha già risposto chiaramente: non si tratta di introdurre un limite generale di 30 km/h. Le strade di scorrimento e quelle principali resteranno a 50 km/h. Nessuna misura punitiva contro gli automobilisti, nessun attacco alla mobilità privata. Il progetto mira esclusivamente a completare le attuali zone nei quartieri residenziali o sen-



sibili, per tutelare le persone senza penalizzare chi si sposta in auto.

Un investimento sul futuro di tutti

Questo tema è ancora più urgente guardando al futuro: nel 2025, in Ticino ci sono circa 82.000 over 65 (23,3% della popolazione), che diventeranno 108.000 entro il 2030, pari al 28%, con un aumento di oltre il 30% in cinque anni. Le zone a 30 e 20 km/h rappresentano una scelta politica che mette al centro la sicurezza e il benessere delle persone, in particolare delle fasce più vulnerabili.

Come madre e professionista nel sociale, in particolare nel settore che si occupa di anziani, sostengo con convinzione questa iniziativa, perché una città più sicura e inclusiva è un bene per tutti noi e per le generazioni future.

* esperta in invecchiamento attivo e welfare